

Isola, comechè non resti vestigio veruno di antichità così rara. Ha più di un Porto ch'è comodo, e gli Abitanti hanno la fama di essere Marinaj espertissimi.

*Sichino* è situato quasi otto leghe lungi da *Nio* con venti di giro. Qui crescono i migliori Fichi dell' Arcipelago; ed ha buonissimi pascoli. La Città, che porta il medesimo nome, è posta sopra un'eminenza, che sembra pendere sopra il Mare; ma non è abitata se non da dugento Persone in circa, ed è priva di ogni sorta di Porto.

Al Ponente di *Sichino* si vede *Policandro*, che gira solamente otto leghe; non ha verun Porto, ed una sola Città discosta quasi tre leghe dal Mare, in cui si annoverano forse cento Famiglie. Benchè tutta l'Isola sia molto sassosa, non è però che non si raccolga del Grano, e non si abbia di Carni, e di Uccellami tutto il bisognevole per il mantenimento di quegli Abitanti, de' quali il traffico principale è il Cotone. Due sono li Conventi de' Monaci, ed uno di Monache, se tali possono chiamarsi le Femmine in quello rinchiuso, le quali, secondo le relazioni del Signor *Tevenot*, vivono appresso le regole insegnate loro dalla Natura. Dalla sommità della Cappella dedicata a Santo *Michele*, la quale è collocata sopra un Monte assai alto, si può agevolmente vedere, nelle più serene giornate, la maggior parte delle Isole dell' Arcipelago.

L'Isola di *Santorini*, o sia *Sant'Erinei*, così nominata da Sant' *Ireneo*, Protettore di tutto il Paese, fu anticamente chiamata *Thera*, e *Calisso*. E'

lon-